

Prefazione

Solo chi è dotato di particolare sensibilità e fantasia può immaginare un mondo di nuvole popolato di arcangeli pazienti, di angioletti esploratori e di cagnolini parlanti; oppure raccontare di prati verdi in cui sommessamente si alzano misteriosi fiori candidi e farfalle dai mille colori.

Scrivere favole e rivestirle di significati allegorici o didascalici è compito arduo, ma non per l'autrice, perché ha saputo semplificare il sentimento dell'amore. Quello immenso, e purtroppo rimasto inappagato, che avrebbe voluto offrire al suo bambino; quello gentile e protettivo sentito per il cagnolino dell'età infantile; quello trepido e virtuoso per le bellezze della natura simboleggiate dai fiori e dalle farfalle, sempre a rischio per l'insipienza dell'uomo.

Mario Arpea
(Giornalista e scrittore)